



Settimanale del Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola aderente alla Conf.s.a.i.

EDITORIALE

La “Buona Scuola”:



- blocco contratto
- blocco stipendio
- blocco pensione

GIUSEPPE ANTINOLFI

Ancora una volta, ed è l'ennesima, non possiamo sottrarci ad esigere una giusta attenzione per le problematiche che investono il mondo della scuola, perché ormai da troppo tempo ad esse non si dà alcuna risposta. Un anno fa il presidente del Consiglio enfaticamente dichiarava la *priorità della scuola*.

È trascorso un anno, non è cambiato nulla, non si è deciso un BEL NULLA: le graduatorie dei precari si sono ingrossate, il turn over è endemico. Forse Matteo Renzi è convinto che i suoi slogan, continuamente ripetuti, diventino realtà.

Anche il ministro Giannini non perde occasione per ribadire che occorre investire su scuola e formazione, che occorre valorizzare il lavoro del personale docente, ATA e dirigente: esigenze condivise da tutto il mondo politico, alle quali però non si dà una concreta risposta, alle quali non seguono i fatti.

segue a pag. 2

SPECIALE MILANO

2

**LA “BUONA SCUOLA”,
NO A UNA RIFORMA
PER DECRETO**

Snals-Confisal: “Partiamo dal rinnovo del contratto di lavoro”



**LE NOSTRE
CONVENZIONI**

pagine
7/8

All'interno

- ✓ **Provvedimenti per la scuola, le previsioni**
• a pag. 3
- ✓ **Elezioni RSU**
Lettera aperta del Segretario Provinciale
• a pag. 5
- ✓ **La sindrome del burnout negli insegnanti**
• a pag. 6



dalla prima pagina

Gli operatori scolastici in questi anni hanno subito un aggravio dei carichi di lavoro e come riconoscimento hanno ottenuto il *congelamento delle retribuzioni* e in qualche caso anche una loro decurtazione, come è avvenuto per il personale ATA e i dirigenti. Non solo, perché non si può non parlare del blocco del *rinnovo contrattuale* fino al 2018, blocco che perdura ormai da cinque anni e che non permetterà al personale della scuola di fruire di un aumento della retribuzione mensile e di tener conto della *progressione di carriera* in relazione all'*anzianità di servizio*. È questo quello che il ministro intendeva quando dichiarava: «Sarebbe un bel passo equiparare gli stipendi degli insegnanti italiani a quelli medi europei. La sfida vera è pensare e praticare contratti che considerino gli insegnanti una figura fondamentale nella società e non solo nella scuola». «Serve la revisione di un contratto mortificante, non solo perché il personale è pagato poco, ma anche perché non ha meccanismi premiali, che valorizzino quella larga fascia di docenti che si impegnano e si aggiornano». Come al solito parole, parole, parole, tanto per citare il testo di una celebre canzone di Mina.

L'adeguamento retributivo del personale della scuola non è più rinviabile, come pure l'esigenza di assegnare alle scuole le risorse indispensabili a sostenere un'offerta formativa che sia di qualità, anche attraverso la contrattazione d'istituto, fattore decisivo per

“incrementare l'efficacia e l'efficienza del servizio scolastico”.

Sempre il ministro Giannini il 9 febbraio scorso ha emanato un atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche per l'anno 2015: *24 priorità politiche!* Sorge spontanea una domanda: i soldi? I tempi? Le modalità di realizzazione? Ebbene, a chiunque si interessi di scuola non può sfuggire che l'ordine in cui queste priorità sono indicate denota una mancanza di visione di insieme della scuola. Il ministro avrebbe fatto meglio a denominarle come delle “raccomandazioni”, degli auspici, una sorta di dichiarazione d'intenti, anche perché - stiamone certi - tali resteranno, non avranno alcuna operatività, come pure è stato delle priorità (solo 11) indicate dal precedente ministro Maria Chiara Carrozza.

Infine il governo in ogni occasione sbandiera l'imminente immissione in ruolo dei precari storici come fosse una grande concessione. È fin troppo evidente la connotazione elettorale che ha questa operazione renziana. Infatti si omette di dire che tale adempimento è imposto da una Sentenza della Corte di Giustizia Europea. Per tale atto “obbligato” esigerà una contropartita e, stiamone pure certi, la “sorpresa” sarà ancora una volta a danno dei lavoratori della scuola.

Giuseppe Antinolfi
Segretario provinciale
Snals-Confasal di Milano

Lo scorso 13 febbraio 2015
è deceduta la signora

Eleonora Lettieri in Antinolfi,

mamma del nostro segretario provinciale.
La Segreteria, il Consiglio provinciale e tutti i collaboratori dello S.N.A.L.S. di Milano sono affettuosamente vicini al Segretario Giuseppe Antinolfi e ai suoi familiari in questo doloroso momento.

Provvedimenti legislativi per la scuola

Spigolando...

Riforma della scuola

Dopo ben 12 mesi in cui il governo per la scuola nulla ha fatto, per dimostrare operosità e sollecitudine Renzi aveva prospettato un decreto legge. Poi, temendo che il Capo dello Stato avrebbe potuto non riconoscere i suoi presunti "casi straordinari di necessità e d'urgenza" (art. 77, c. 2 della Costituzione), nel tanto atteso Consiglio dei Ministri dello scorso 3 marzo si è limitato a presentare soltanto le linee guida della Riforma, dichiarando: "Il 10 marzo il ddl, poi la palla al Parlamento". Il ministro Stefania Giannini, sconcertata, dichiarava: *"Sono basita, avevamo messo a posto tutto, con un lavoro di cesello, faticosissimo"*. È la controprova che il presidente del Consiglio agisce come un "dittatorello", tanto per citare un termine da lui stesso usato.

Argomenti come carriera, progressione economica, nuove figure professionali (mentor e quadro) e formazione dei docenti sono materie tutte di competenza del contratto nazionale e prerogativa dei sindacati.

Sorge allora spontanea una domanda maliziosa: non è che Renzi con il suo decisionismo "esige" di avere carta bianca sui contenuti della riforma della scuola? Ancora una volta avremmo una riforma predisposta dal centro, calata dall'alto, senza coinvolgere né i sindacati né le associazioni professionali. Al nostro presidente del consiglio insomma non piace il confronto, la condivisione, la contrattazione. A Matteo Renzi piace la libertà d'azione, approfittando anche del fatto della mancanza del CNPI, che aveva tra le sue prerogative anche quella di esprimere un parere obbligatorio sugli atti ministeriali e su taluni interventi legislativi di modifica degli ordinamenti scolastici.

Valutazione dei docenti

La riforma Renzi/Giannini prevede di legare gli scatti di stipendio sulla base del merito e non sulla base dell'anzianità. Sulla spinosa questione della valutazione meritocratica degli insegnanti il ministro non ha però fornito precisazioni relative alle modalità di rilevamento e al soggetto incaricato di tale accertamento.

Innanzitutto, ci si è chiesto per caso cosa possa generare un meccanismo competitivo all'interno del Collegio Docenti di una scuola?

Riguardo poi ai soggetti incaricati di esprimere la valutazione degli insegnanti si è parlato di rilevazioni Invalsi tramite indicatori, di valutazione da parte dei dirigenti scolastici, di giudizi espressi dagli studenti. Si è pure detto di "premiare" unicamente le funzioni aggiuntive.

Invalsi - Può essere utile misurare i risultati che i docenti conseguono in termini di incremento degli apprendimenti degli studenti, l'essenziale che non sia l'unico parametro di valutazione.

Dirigenti scolastici - Da oltre 40 anni la norma attribuisce al dirigente scolastico la presidenza del Comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti, compreso il compito di rendere al Comitato stesso una relazione sulle qualità intellettuali, la preparazione culturale e professionale, la diligenza e il comportamento del docente nella scuola. Pertanto potrebbe essere opportuno coinvolgere anche il dirigente scolastico nel processo di valutazione, tanto più che egli è il primo responsabile dei risultati dell'autonomia scolastica ed egli stesso è destinatario di valutazione. È opportuno però che il dirigente scolastico non sia l'unico organo preposto alla valutazione dei docenti, perché tale valutazione potrebbe essere inficiata da distorsioni dovute all'influenza di rapporti personali o da condizionamenti locali.

Studenti - La proposta di far valutare i docenti dai propri studenti, almeno nelle scuole superiori, l'ha formulata il sottosegretario Faraone. Coinvolgere gli studenti nel Nucleo di valutazione dei docenti per deliberazioni determinanti anche ai fini stipendiali è per lo meno un'ingerenza indebita ed inopportuna. Ha pensato l'on. Faraone alle conseguenze della stesura da parte degli studenti di pericolose classifiche dei propri insegnanti?

Funzioni aggiuntive - Ai fini della premialità è certamente da considerare le specializzazioni rese necessarie dall'introduzione della autonomia delle scuole: funzioni strumentali, coordinamento dei progetti, interventi di formazione, quadri intermedi, ecc. Però è opportuno, parimenti, valorizzare quei docenti che dimostrano l'attitudine e la capacità di insegnare, anche se non sono titolari di specifiche funzioni aggiuntive.

Ciò detto sarà bene che le modalità di controllo/valutazione del docente prevedano anche l'osservazione "in azione", ossia mentre vive in classe con i propri studenti.

Il docente mentor e il docente quadro

Il decreto «Buona scuola» dall'inizio del prossimo anno scolastico prevede due nuove funzioni: insegnante «mentor», specializzato nella didattica, e «quadro-intermedio», più finalizzato al supporto organizzativo. In tale modo - si dice (!) - i docenti avranno l'opportunità di una carriera vera e propria e l'opportunità di incrementare il loro stipendio.

La figura del "mentor" dovrebbe occuparsi di tutte le problematiche connesse alla valutazione, dovrebbe coordinare le attività di formazione degli altri docenti ed infine dovrebbe essere anche tutor dei neo immessi in ruolo.

Il "quadro intermedio", invece, sarà più orientato alle attività connesse alla gestione

della scuola.

A tale proposito il sottosegretario Faraone ha dichiarato: - "faremo in modo che questi due percorsi rappresentino una preconditione giuridica per accedere a un'ulteriore crescita professionale (la dirigenza scolastica, la dirigenza tecnica e amministrativa), ma anche per ricoprire ruoli all'interno di università e centri di ricerca. Non dimentichiamo infatti che nei nostri istituti lavorano esclusivamente professionisti laureati e specializzati".

Dirigenti scolastici

Anche per i Dirigenti è prevista una modifica del loro status. Innanzitutto sgravandoli di compiti che non sono pertinenti al loro ruolo, sburocratizzando la scuola, dandole un'autonomia reale. In tale modo il loro ruolo sarà prevalentemente di coordinamento didattico e culturale e non solo amministrativo.

Da mesi si discute se equipararli o meno ai dirigenti statali. Le tesi sono due, contrapposte. Da un lato vi è la richiesta di una totale equiparazione, sostenendo che al dirigente scolastico devono essere conferiti tutti gli strumenti "autoritativi" che competono agli altri dirigenti pubblici, allo scopo di organizzare più efficacemente i loro compiti.

Dall'altro lato si sostiene che l'equiparazione snaturerebbe completamente il ruolo "educativo" del dirigente scolastico, figura professionale introdotta dalla legge Bassanini per l'attuazione dell'autonomia.

È vero che il Consiglio di Stato ha deliberato che il dirigente scolastico deve essere collocato nell'ambito della dirigenza statale e pertanto le competenze a lui attribuite corrispondono a quelle previste come proprie della funzione dirigenziale (art. 17 del D.Lgs n. 165), ma non si può negare la specificità del settore scuola e l'esigenza che chi la dirige sia una figura "peculiare", non paragonabile al dirigente delle altre amministrazioni dello Stato.

Lettera aperta del Segretario provinciale



ELEZIONI R.S.U.



Anche questa tornata elettorale per il rinnovo della RSU è terminata e sento l'obbligo di ringraziare gli iscritti ed i simpatizzanti dello Snals-Confsal che vi hanno partecipato, dandoci la loro preferenza. Il loro contributo ci ha consentito di raggiungere un risultato significativo, che sarà per noi di stimolo per continuare in quel quotidiano impegno di rappresentanza collettiva e di tutela individuale che in questi anni ci ha visto protagonisti. La responsabilità nei confronti di tutti coloro che con il loro voto ci hanno dato fiducia e mandato di rappresentanza ci esorta ad essere ancor più incisivi nella nostra azione sindacale.

Il mio primo, sentito e riconoscente ringraziamento va alle RSU uscenti, perché è proprio il loro lavoro in questi tre anni di mandato che ci ha permesso di ottenere un risultato positivo in queste elezioni, impegno che ha consentito di aggregare consensi attorno alle liste dello Snals-Confsal.

Un altrettanto caloroso ringraziamento va a coloro che hanno accettato di candidarsi nelle nostre liste, mettendosi in discussione tra i lavoratori della propria scuola, dando una testimonianza di impegno in prima persona, dimostrando la disponibilità a condividere con i colleghi le proprie attese ed i propri interessi, apportando così consensi alla nostra Organizzazione Sindacale. Molti di loro assu-

meranno direttamente il ruolo di delegato nella propria scuola, dimostrando come sempre equilibrio e responsabilità, battendosi per i diritti di tutti, gli interessi di ciascuno, sacrificando una parte del proprio tempo per il bene comune. In questo loro delicato lavoro che quotidianamente essi svolgeranno tra i colleghi il sindacato Snals-Confsal sarà sempre loro accanto, sosterrà la loro azione con una adeguata informazione, documentazione, consulenza, formazione, sarà un punto di riferimento e di sostegno. La valorizzazione della professionalità degli operatori scolastici sarà la nostra guida in ogni processo decisionale all'interno dell'istituzione scolastica, con la certezza che i colleghi troveranno sempre eque risposte alle tante giuste attese.

Desidero infine ringraziare i collaboratori del sindacato provinciale Snals di Milano, gli scrutatori, i rappresentanti di lista, i Componenti della Commissione Elettorale per l'enorme impegno che li ha visti coinvolti nell'organizzazione di queste elezioni RSU. Il loro contributo è stato certamente determinante nel risultato finale.

GRAZIE A TUTTI VOI

Il Segretario provinciale
Snals-Confsal di Milano
Giuseppe Antinolfi

SCUOLA S.N.A.L.S.

www.snals.it

SETTIMANALE DEL SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA ADERENTE ALLA CONF. S.A.L.

Direttore:

MARCO PAOLO NIGI

Direttore responsabile:

LUCIA TAGLIAFIERRO

Comitato di redazione:

**ANTONIO CASELLA
GIUSEPPINA DI GIACOMO
GINO GALATI
ACHILLE MASSENTI
ROBERTO MOLLICONE
ROBERTO SOLDATO**

Direzione:

Via Leopoldo Serra, 5 - 00153 Roma
Tel. 06.588931 - Redazione: Telefax 06.5818352
Pubblicità € 2,84 per mm. colonna
Prezzo a copia € 1,20
Tiratura totale: **5.400**
Abbonamenti inviati a m/z posta: **4.908**

Registrato Tribunale di Roma

n. 16462 del 26-7-1976 -

Stampa: AGF S.r.l.

Via di Vigna Giarelli, 81

00148 ROMA

Photo: Infotoweb - Fotolia.com



9 772281 651004



redazione@snals.it • info@editorialebmitaliana.it

Gestione amministrativa ed editoriale: Editoriale B.M. Italiana s.r.l. - Via di Vigna Jacobini, 5 - 00149 Roma - tel. 06/5572661
Impresa beneficiaria, per questa testata, dei contributi di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Abbonamento a 52 numeri (richiesta a m/z fax - 06 5579892):
individuale 50,00 - Scuole 40,00 - Enti 27,00
(per Scuole ed Enti abb. sott. in conf. art. 1, comma 3, L. 103/2012)

Una dilagante malattia professionale



LA SINDROME DEL BURNOUT NEGLI INSEGNANTI

I docenti sono soggetti al rischio per la sindrome del burnout a causa di fattori stressogeni per la loro attività professionale.

Caratteristiche

- affaticamento emotivo e fisico
- apatia nei rapporti interpersonali
- frustrazione
- perdita della capacità del controllo.

Fattori professionali predisponenti

Lo stress dei docenti può essere causato da:

- classi numerose
- rapporto con studenti e genitori
- conflittualità tra colleghi
- elevato numero di studenti extracomunitari
- inserimento di alunni disabili nelle classi
- nuovi compiti a causa dell'introduzione di riforme
- scarsa considerazione da parte dell'opinione pubblica
- retribuzione insoddisfacente.

Le reazioni individuali al burnout

- affrontare la situazione in modo positivo
- atteggiamento distaccato, apatico, impersonale
- abbandono dell'attività
- ricorso a farmaci, fumo, alcool, caffè ...

Obiettivi da perseguire

- ridimensionare le proprie aspettative
- accettazione della realtà
- concentrarsi sugli aspetti positivi della professione
- non sovrastimare gli aspetti negativi
- "dimenticare" i problemi professionali dopo il lavoro
- distrarsi con interessi al di fuori dell'insegnamento
- lavorare in tandem per non sentirsi soli e per condividere le problematiche ed il conseguente stress.

La dimensione sociale del burnout

Questa patologia investe anche gli aspetti socio-economici poiché influisce sulla produttività e l'efficienza del sistema scolastico e quindi sui costi (per supplenze, giorni di malattia da retribuire, pensioni d'inabilità, equo indennizzo, assistenza sanitaria). Le assenze e le demotivazione del personale docente inevitabilmente ricadrebbero sugli studenti con le rispettive famiglie, costretti a fruire di un servizio inefficiente e conseguenti risultati educativi e culturali insoddisfacenti.

Ipotesi d'intervento

Supporto specialistico di tipo psicologico/psichiatrico a livello individuale per aiutare il docente a reimpostare la propria attività professionale e la vita di relazione.

Studio Dott.ssa RAFFAELLA SOLAZZO

PSICOLOGA PSICOTERAPEUTA

Via Ferrini, 1 - Milano

Via 8 Marzo, 8
San Martino Siccomario (PV)

Cell. 347-1751422
mail: raffaella_sollazzo@yahoo.it

convenzionato con lo Snals - Confsal di Milano
ai soli iscritti al sindacato
sconto del 20% su ogni prestazione professionale

SPORTELLO ANTIMOBING

Responsabile Avv. FRANCO SAVERIO VITALE

Operativo il venerdì dalle 16.00 alle 19.00

Per appuntamento cell.: 347.2726093

presso lo SNALS-Confsal di Milano - Via Pisacane, 1

SERVIZI LEGALI CONVENZIONATI

L'AVV. FRANCO SAVERIO VITALE offre consulenza legale gratuita agli iscritti S.N.A.L.S. di Milano presso la sede Provinciale di Milano, Via Pisacane, 1, TUTTI I LUNEDÌ E VENERDÌ DALLE 16.00 ALLE 19.00
PREVIO APPUNTAMENTO AL 347.2726093,

DIRITTO SCOLASTICO, DIRITTO PENALE E DIRITTO DI FAMIGLIA

STUDIO LEGALE DOTT. MANUEL BONSIGNORE

SITO IN MILANO – VIALE PREMUDA N. 2

DIRITTO CIVILE - RISARCIMENTO DANNI

CELL. STUDIO 392.4236210 - E MAIL: BONSIGNORESTUDIO@GMAIL.COM -

SITO: WWW.STUDIOBONSIGNORE.IT

Centro Medico di Diagnostica "Curie"

Cologno Monzese - Viale Emilia
ang. Viale Liguria

**MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE**

FOTO OTTICA LUCA TOLEDO

V.le Campania 42 - Milano
Tel. 02 7386647

E-mail: lucatoledo@libero.it

VACUPAN ITALIA Studi Dentistici		
DAL 1956...		
MILANO Via dei Doni, 1 02 58337.1	ROMA Via L. Caro, 63 06 3212596 / 06 3204772	TORINO Via Govoni, 18 011 4738.111
www.vacupan-italia.it		
CONVENZIONATO		

PER INFORMAZIONI SULLE AGEVOLAZIONI PREVISTE DALLE CONVENZIONI RIVOLGERSI DIRETTAMENTE IN SEGRETERIA

Linea Verde
Dal lunedì al venerdì 9.00/18.30
800-861104 (r.a.) Senza addebito da tutta Italia

PORTEMAGICHE

...e la Cameretta diventa un regno incantato

Info e contatti:
Web: www.portemagiche.wix.com/portemagiche
Mail: portemagiche@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO Dott. SALERNO BRUNO

Via Farsaglia, 5 - Milano
Tel 02-872 84 650

*Odontoiatra specialista in Chirurgia
orale, Implantologo e Stomatologo*

Endodonzia, pedodonzia, conservativa, implantologia con carico immediato e differito, ortodonzia fissa e mobile e con tecnica invisibile (invisalign), protesi fissa e mobile, trattamento sbiancante con lampada, parodontologia ed altro ancora.

PRIME VISITE GRATUITE



SUPERMERCATO DEL PNEUMATICO

LEADER ITALIANO PER L'AUTOVETTURA
CENTRI VENDITA & OFFICINA

**VENDITA PNEUMATICI AUTO E MOTO - TAGLIANDI-
REVISIONI E PRE REVISIONI - VENDITA RICAMBI FRENI
OLIO - MARMITTE - BATTERIE - ACCESSORI - RICARICA ARIA
CONDIZIONATA - RIPARAZIONI CERCHI - SOCCORSO STRADALE**

MILANO viale Stelvio 25, via Lorenteggio 262, viale
Troya 16 - CESANO BOSCONONE via Repubblica 51 -
ROZZANO via Mazzocchi 5 (insegna SPEEDWAY)

**SCONTI FINO AL 50% SULLE GOMME INVERNALI
SCONTI FINO AL 35% SULLE CATENE DA NEVE**
Deposito gratuito per 1 anno col primo cambio gomme

Richiedi un preventivo al 3356000833
www.supermercatoelpneumatico.it